



graubünden



Associazione Parco Val Calanca

Rapporto annuale 2021

Jahresbericht 2021

Versione definitiva, 30.06.2022

Indice

Saluto del presidente	1
1. Introduzione	3
2. Natura e paesaggio	4
2.1. Monitoraggio e coordinazione degli spazi vitali e dei biotopi	4
2.2. Valorizzazione del paesaggio culturale	6
2.3. Valorizzazione del paesaggio naturale.....	8
2.4. Coordinamento dei progetti di qualità del paesaggio e d'interconnessione	9
2.5. Promozione dell'agricoltura	11
2.6. Valorizzazione dei prodotti locali e promozione dello smercio	12
3. Rafforzamento dell'economia orientata allo sviluppo sostenibile	14
3.1 Promozione del turismo in sintonia con la natura e la cultura	14
3.2 Valorizzazione dei prodotti locali e promozione dello smercio	19
3.3 Nuove opportunità di lavoro.....	20
3.4 Mobilità sostenibile e iniziative a favore dell'ambiente	21
4. Sensibilizzazione ed educazione ambientale	22
4.1 Collaborazioni con gli attori locali e la scuola	22
4.2 Manifestazioni ed eventi	26
4.3 Promozione luoghi d'incontro per la popolazione.....	27
4.4 Promozione culturale	28
4.5 Promozione vie storiche	29
5. Gestione, comunicazione e garanzia territoriale.....	31
5.1 Organizzazione e gestione (obiettivo 4.1.1)	31
5.2 Richiesta per l'attribuzione del marchio Parco naturale regionale	33
5.3 Sponsoring e Fundraising.....	33
5.4 Cooperazione e networking.....	33
5.5 Comunicazione e marketing	34
5.6 Garanzia territoriale	35
5.7 GIS.....	36
6. Conclusione	36

Saluto del presidente

Il 2021 è stato il secondo anno della fase istituzionale per la realizzazione del Parco regionale che porterà nei primi mesi del 2023 la popolazione ad esprimersi con la votazione nei 5 comuni interessati.

Nel corso dell'anno abbiamo appreso con molto piacere la decisione anche da parte della popolazione del comune di Santa Maria i.C. di volere essere integrati nel progetto Parco Val Calanca.

Anno contraddistinto ancora dal Covid-19, che ci ha condizionato molto, in special modo limitando il dialogo diretto con la popolazione e i gruppi di lavoro a seguito delle disposizioni per la pandemia.

Anche se limitati gli incontri tematici e la giornata dell'alpigiano organizzate nel corso dell'anno hanno riscosso un importante successo ed hanno permesso di avvicinare maggiormente la nostra gente al progetto Parco, ai nostri luoghi e ai prodotti locali.

La "Charta" è entrata nella fase concreta; andrà a tracciare le linee direttrici, le norme, gli indirizzi elaborati e condivisi, le prospettive, gli obiettivi del primo Parco regionale della Svizzera Italiana. Pur con qualche ritardo e disagio il programma lavori è stato fin qui rispettato. Il lavoro sviluppato sottostà alla verifica annuale da parte del Cantone e ne consegue che il raggiungimento degli obiettivi prefissati ci permette di ricevere i contributi annui da parte della Confederazione e del Cantone pari al 85 % del nostro budget che è rimasto invariato a CHF 630'000.

Il raggiungimento degli obiettivi intermedi è stato possibile grazie all'intenso lavoro dei collaboratori del nostro ufficio e dalle collaborazioni esterne. La nostra squadra dal 1. giugno si avvale della collaborazione della signora Alberta Cereghetti assunta al 50% come responsabile del segretariato e comunicazione. Attualmente l'impiego della nostra squadra rappresenta un 220%.

Nell'anno appena trascorso il Comitato e l'Amministrazione sono stati molto impegnati, si sono riuniti ben 12 volte in sedute ordinarie col direttore, in 3 erano presenti tutti i collaboratori, in altre 3 erano pure presenti collaboratori esterni e 2 sono stati gli incontri per i colloqui d'assunzione.

Desidero ringraziare, prima di concludere questa mia breve relazione, tutte le persone che con il loro lavoro e impegno per il Parco Val Calanca hanno permesso di raggiungere, per l'anno 2021, gli scopi e gli obiettivi che ci eravamo posti.

Voglio ringraziare i membri dell'Assemblea, rappresentanti dei Comuni e in particolar modo il Comune di Mesocco, i membri del Comitato, dei gruppi di lavoro e le commissioni.

Un particolare ringraziamento va al nostro Direttore e a tutti i nostri collaboratori e tutti coloro che hanno operato su mandato nel 2021, hanno dimostrato grande impegno e motivazione nello svolgimento dei compiti a loro affidati.

Rivolgo infine un grazie ai funzionari cantonali e federali che seguono il nostro progetto per l'aiuto, il sostegno, la disponibilità e la collaborazione sempre dimostrata.

Non da ultimo un ringraziamento va anche a tutti coloro che sostengono il progetto finanziariamente, quali sponsor principali, sponsor, partner, Comuni e la Regione coinvolta, istituzioni e comuni che dall'esterno con il sostegno finanziario hanno manifestato grande interesse per questo straordinario progetto. Invito ognuno di voi, a divenire ambasciatori dell'Associazione Parco Val Calanca cercando di portare i contenuti, le peculiarità e le opportunità che questo progetto raccoglie in sé il più vicino possibile alla popolazione dei nostri Comuni e questo nell'intento di permettere ad ogni cittadino di esprimere un contributo, su un tema essenziale per lo sviluppo dei nostri Comuni e della nostra benamata Val Calanca, con una piena conoscenza del progetto.

Il Presidente dell'Associazione Parco Val Calanca

Graziano Zanardi

1. Introduzione

Il 2021 è stato il secondo anno caratterizzato dalla pandemia. Le varie ondate e i continui adeguamenti alle disposizioni sanitarie di limitazione emanate dal Consiglio Federale hanno causato qualche cambiamento o adeguamento nella pianificazione delle manifestazioni e degli eventi, i cui piani di protezione sono stati costantemente adeguati alle disposizioni sanitarie in vigore al momento emanate dalla Confederazione e dal Cantone.

Alcune importanti manifestazioni, che richiedono un grosso impegno organizzativo, quale il Festival Demenga o i festeggiamenti per il secolo dell'arrivo del servizio dell'autopostale a Rossa sono stati rinviati al 2022.

Nel corso della primavera è stato pubblicato un concorso per completare la squadra con un profilo amministrativo e di supporto al marketing e agli eventi. Sono rientrate 82 candidature e dopo un'attenta selezione il comitato e il direttore hanno scelto Alberta Cereghetti di Mesocco, che ha iniziato il primo giugno il suo impiego al 50%.



Foto 1: Team al completo

Nel corso del 2021 le percentuali della squadra corrispondono a un 220% e più precisamente:

Henrik Bang,

dal 01.01.2020 (60%) direttore, promovimento economico, turismo e foreste

Giulia Pedrazzi

dal 01.07.2020 (50%) vicedirettrice, cultura e educazione

Marina Martinali

dal 01.06.2020 (60%) natura, paesaggio, agricoltura e prodotti

Alberta Cereghetti

dal 01.06.2021 (50%) amministrazione e comunicazione

Il comitato è rimasto invariato e composto da Graziano Zanardi (Presidente), Anton Theus (Vicepresidente) e Rosanna Spagnolatti (membro).

2. Natura e paesaggio

2.1. Monitoraggio e coordinazione degli spazi vitali e dei biotopi

La valorizzazione di spazi vitali e della biodiversità sono aspetti determinanti di questo progetto. Il Parco funge da supporto organizzativo e di coordinazione dei lavori di cura dei biotopi presenti nel suo perimetro. L'accordo per il periodo programmatico 2020-2024 prevede la definizione delle specie bersaglio e degli spazi vitali prioritari del Parco. A questo proposito nel 2021 è stato dato mandato all'ufficio di consulenza ambientale Trifolium di Arogno per l'elaborazione di un rapporto tecnico con delle proposte per le specie faro e bersaglio del Parco e un elenco degli ambienti importanti, che include biotopi e superfici recentemente recuperate. La programmazione di monitoraggi e controlli d'efficacia in zone recuperate permette di avere a disposizione un piano da seguire per la fase d'esercizio del candidato Parco. Il rapporto tecnico sarà disponibile in primavera 2022.

Un piano d'azione per la cura degli spazi vitali e dei biotopi è stato elaborato dalla responsabile di progetto. Questo strumento raggruppa gli obiettivi per la valorizzazione degli spazi vitali e dei biotopi e le misure già esistenti o previste dal parco regionale per raggiungerli.

Nel quadro di questo progetto il Parco ha consolidato la collaborazione iniziata l'anno precedente all'interno del gruppo di lavoro dei prati e pascoli secchi di Rossa (TWW Rossa). Il Parco ha partecipato alle riunioni di organizzazione dei recuperi e della gestione di questi biotopi presenti nel Comune di Rossa. La responsabile di progetto ha partecipato alla visita di consulenza a tre aziende agricole che gestiscono delle superfici soggette a recuperi. A giugno si è deciso di aderire al progetto "Wanderziegen" organizzato da Pro Natura, facendo pascolare 2.2 ettari in zona *Muntagarin* e *Ravairö* sopra alla frazione di Rossa da un gruppo itinerante di capre. Il pascolo autunnale è stato annullato in seguito all'esperienza poco gratificante dell'estate, ma è stato riconosciuto un buon potenziale per questo genere di cura di superfici che non vengono più sfalciate e il gruppo di lavoro ha deciso di riproporre questa

modalità l'anno prossimo, partecipando però alla scelta delle persone incaricate alla gestione degli animali. Con questo cambiamento il gruppo di lavoro è fiducioso di poter ottenere un miglior esito. A luglio il Parco ha finanziato una settimana d'impiego del servizio civile (Naturnetz) a sostegno della famiglia Bachmann-Kettler, che gestisce a sfalcio la superficie recuperata Scata-Calvari.



Foto 2: Fienagione con il sostegno del servizio civile alla Scata. (Fonte: O.Guscetti)

All'interno del gruppo di lavoro TWW-Rossa il Parco si occupa della comunicazione e, in seguito ai lavori di sfalcio e recupero a Valbella, svolti da una squadra del servizio civile Stiftung Umwelteinsatz (SUS), si è occupato della traduzione, dell'adattamento e della diffusione di un comunicato stampa che spiega l'importanza e l'entità dell'intervento.

La promozione della biodiversità comprende anche il contenimento della diffusione di specie neofite invasive, che occupano gli spazi vitali di numerose e preziose specie autoctone. Il Parco ha dato mandato allo studio di consulenza e ingegneria ambientale Oikos di Bellinzona per la creazione di una cartografia e di un piano di lotta a queste specie nocive all'interno del perimetro del Parco, seguendo una strategia a medio/lungo termine che comprende tutte le specie potenzialmente problematiche. Per cominciare a sensibilizzare la popolazione alla gestione delle neofite invasive il Parco ha informato tramite quattro articoli dedicati a quattro specie diverse nelle newsletter estive.

Il Parco ha collaborato all'accompagnamento ecologico della cava Alfredo Polti SA di Arvigo, raggiungendo un primo importante obiettivo con la consegna del certificato della fondazione Natura ed Economia alla cava per il suo impegno a favore della biodiversità. Il certificato è stato consegnato da Hans Romang, a capo della Divisione biodiversità e paesaggio dell'Ufficio federale dell'ambiente, che ha colto l'occasione per visitare il primo candidato parco regionale della Svizzera italiana.



Foto 3: Un momento della visita guidata ai valori naturalistici del sedime della cava, moderata da Beat Haller e Marina Martinali.

2.2. Valorizzazione del paesaggio culturale

Il paesaggio culturale alpino che caratterizza anche la Val Calanca rappresenta un patrimonio di grande importanza. Alcune testimonianze del passato sono recentemente state ripristinate (ad esempio il paesaggio terrazzato Scata-Calvari) e anche il candidato Parco regionale si impegna in progetti di recupero e valorizzazione di queste testimonianze del mondo rurale.

Nel 2021 il Parco ha commissionato il progetto di valorizzazione del paesaggio di Lasciallo (Cauco) allo studio Geoforesta di Mesocco. Il progetto, che prevede delle proposte di misure di valorizzazione e l'elaborazione di un piano finanziario, sarà disponibile a inizio 2022. Nell'ambito di questo progetto il team del Parco ha incontrato l'Arbeitsgemeinschaft Val Calanca, che dal 1979 svolge instancabilmente importanti lavori di manutenzione e recupero in questo comparto.

Nel 2021 il Parco ha pure commissionato all'architetto N. Castelletti uno studio preliminare per il restauro e la valorizzazione a del mulino Miadi a Braggio. Al centro dell'annuale giornata del mulino promossa a livello svizzero, questo manufatto è parte integrante del locale paesaggio culturale e la sua tenuta in funzione consentirebbe l'applicazione e la

sensibilizzazione attorno ad alcuni principi propri dello sviluppo sostenibile quali la sovranità alimentare ed energetica.

Il Parco ha deciso di aderire al gruppo di lavoro, che si è costituito a giugno 2021, del progetto di risanamento dell'alpe Rossigion, partecipando ai sopralluoghi e fornendo un sostegno alla coordinazione della raccolta fondi. Il risanamento è promosso dal Comune di Calanca e prevede di mettere in sicurezza la stalla e di poter usufruire a scopo principalmente turistico della cascina.

Il progetto di valorizzazione delle selve castanili di Buseno ha subito dei ritardi e di conseguenza anche l'impiego di una settimana del servizio civile, finanziato dal Parco, è stato posticipato al 2022. Il servizio civile è comunque stato impiegato per i lavori di fienagione a Rossa (cfr. capitolo 2.1).

Il Parco ha l'obiettivo di valorizzare i paesaggi terrazzati tramite recuperi, come sono attualmente ancora in corso in zona Scata Calvari e, successivamente, co-organizzandone la miglior gestione possibile. Su tre terrazze recuperate nella prima tappa di lavori il Parco ha sostenuto l'attività di messa a cultura di 16 varietà di patate Pro Specie Rara e dell'orzo calanchino *Braggio*, anch'esso inserito nel catalogo delle varietà di Pro Specie Rara. I lavori nei campi sono stati pianificati e svolti dal gruppo "I Pom da Tèra", mentre le attività di educazione ambientale sono stati ideati da "L'Alberoteca" (cfr. capitolo 4.1). La coltivazione di patate rievoca lo scopo originale di questo comparto, dove in passato i campi coltivati a patate e cereali rappresentavano un'importante fonte di sostentamento. Il raccolto è stato presentato e venduto al mercatino di Natale di Rossa.



Foto 4: L'orzo Braggio coltivato nei campi a terrazze a Rossa.

Il progetto di valorizzazione del paesaggio Calvari/Scata è in completa sintonia con gli obiettivi del candidato Parco Val Calanca che mirano alla promozione del paesaggio rurale e della sua qualità attraverso il sostegno di progetti esemplari e sostenibili. Nella richiesta di aiuto finanziario globale per il periodo programmatico 2020-2024 è esplicitamente menzionato il progetto del Calvario e sono descritte le possibili sinergie con il progetto Parco Val Calanca.

Anche nel corso del 2021 la seconda tappa del recupero dei terrazzamenti con muri a secco nella zona Calvari/Scata è proseguita senza ostacoli. L'impresa costruzioni Fratelli Rosa SA di Lostallo ha ripristinato ben 205.63 mq di muretti, per una lunghezza complessiva di 165 ml. Il progetto continuerà anche nel 2022 con il recupero dei muri a secco in zona Santa Domenica e lungo il sentiero storico che dal Calvari porta a Pro de Leura. La direzione lavori affidata al forestale di circolo Orio Guscetti, ha accertato che i lavori sono stati eseguiti conformemente alle direttive dell'UNA e utilizzando pietre del posto.



Foto 5: Il ripristino dei muri a secco. (Fonte: Svizzeraturismo)

2.3. Valorizzazione del paesaggio naturale

Il candidato Parco Val Calanca si pone fra gli obiettivi la valorizzazione della cosiddetta Wilderness, ovvero il carattere selvaggio della valle. L'accordo programmatico 2020-2024 prevede l'elaborazione di un piano di gestione dei visitatori. L'obiettivo di questo concetto di gestione dei visitatori è duplice: preservare gli spazi vitali sensibili e al contempo offrire ai visitatori la possibilità di conoscere il territorio, la flora e la fauna del Parco. Il mandato per l'elaborazione di questo documento di lavoro è stato dato allo studio di consulenza ambientale e ingegneria forestale Gecos di Riazzino. A inizio 2022 il documento verrà completato con le informazioni riguardanti l'ultimo Comune che ha aderito al progetto di parco regionale: Santa Maria i.C.

Un ulteriore indicatore di prestazione di questo obiettivo è la definizione degli ambienti sensibili da valorizzare. Questo è compreso nel rapporto sulle specie bersaglio, attualmente in elaborazione dall'ufficio di consulenza ambientale Trifolium (cfr. capitolo 2.1).

2.4. Coordinamento dei progetti di qualità del paesaggio e d'interconnessione

La promozione dell'agricoltura rappresenta un pilastro fondamentale dell'attività del parco regionale. Nel perimetro del Parco sono in corso i seguenti progetti: il progetto di interconnessione della Calanca, che fino al 2024 si trova nella sua seconda fase, il progetto di qualità del paesaggio di Mesolcina e Calanca e le misure paesaggistiche del Moesano.

Il Parco partecipa ai diversi gruppi di lavoro e per il progetto di qualità del paesaggio è diventato ente promotore, in collaborazione con la Società agricola del Moesano. Nel 2021 sono stati organizzati ben due corsi di formazione per agricoltrici e agricoltori. Un corso di potatura è stato organizzato a Braggio, in un frutteto privato, con la partecipazione di 11 persone, di cui tre erano gestori di un'azienda agricola nel Parco. Il pranzo a fine corso si è svolto in modalità catering, fornito da parte dell'agriturismo Raïsc. Il corso, organizzato con l'Associazione Frutticoltori Ticinesi, ha riscontrato molto interesse. Purtroppo, il numero di partecipanti ha dovuto essere limitato secondo le regole Covid in vigore in primavera.



Foto 6: Corso di potatura dimostrativo di alberi da frutto a Braggio.

Il secondo corso si è ancora svolto a Braggio, presso l'azienda Refontana. L'artigiano ed esperto di sfalcio manuale Hansjörg von Känel (Sensewerkstatt Gunzwil) ha seguito 20 partecipanti, trasmettendo nozioni teoriche e pratiche sul corretto utilizzo di questo attrezzo. Franziska Andres, dello studio di consulenza ambientale Trifolium, ha approfondito i vantaggi dello sfalcio lento per la biodiversità dei prati. I gestori dell'azienda Refontana hanno servito un pranzo a base dei prodotti della loro azienda e presentato i prodotti dell'orto terrazzato.



Foto 7: La locandina del corso.



Foto 8: una parte dei partecipanti al corso.

Anche per il progetto delle Misure paesaggistiche il Parco ha intrapreso un ruolo attivo. Per il periodo 2022-2024 intatti sarà ente promotore per gli oggetti presenti nel territorio del Parco.

Zona	Misure
Bolif, Lego -Landarenca	Prati e pascoli secchi, lariceto, ciliegi
Monti di San Carlo-Buseno	Prati e pascoli secchi
Giova-Buseno	Orchidee, prati e pascoli secchi
Buseno	Selve castanili
Braggio	Lariceti pascolato, prati e pascoli secchi

Tabella 1: Gli oggetti nel perimetro del Parco

Il Comune di Rossa ha un proprio progetto di promozione e recupero dei prati e pascoli secchi. Le attività promosse dal gruppo di lavoro, che comprende rappresentanti del Comune, gli studi di consulenza ambientale Ökoskop e Trifolium, il forestale e il Parco, non si limitano alla valorizzazione dei prati e pascoli secchi, ma anche a recuperi di oggetti del paesaggio culturale (in modo particolare terrazzamenti tradizionali) e al sostegno degli agricoltori che gestiscono le zone soggette a recuperi (cfr. capitoli 2.1 e 2.5).

2.5. Promozione dell'agricoltura

Gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio sono strettamente legati all'attività agricola. Il Parco si impegna a favore del sostegno all'agricoltura. Per poter instaurare una buona collaborazione la responsabile di progetto ha conosciuto personalmente le agricoltrici e gli agricoltori del parco, tramite delle visite alle loro aziende agricole. Durante questi incontri sono stati raccolti dati aziendali e spunti legati alle opportunità di collaborazione con il nuovo attore locale Parco regionale. Le discussioni sono sempre state di carattere molto costruttivo e sono state l'occasione per parlare apertamente anche delle preoccupazioni legate a possibili limitazioni dell'attività e della vita comune.

L'accordo programmatico prevede la creazione di una piattaforma per il futuro dell'agricoltura, con degli incontri annuali. Vista la delicata situazione sanitaria, si è optato per i sopraccitati incontri individuali. A fine anno un incontro con gli agricoltori ha comunque avuto luogo. Durante l'assemblea della Società agricola del Moesano la responsabile di progetto ha avuto l'occasione di presentare il Parco, con particolare attenzione agli obiettivi legati alla valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico e al marchio parco per la promozione dei prodotti locali.

Un'ulteriore occasione per approcciarsi al mondo agricolo, sebbene sia quello ticinese, è stata la visita dell'associazione ticinese dei tecnici agronomi e alimentari (ATTAA) al Parco. Il Parco ha avuto la possibilità di co-organizzare una visita a Braggio all'azienda Refontana e al paese, con la guida del Parco Giuseppe Cerutti. Inoltre, è stato consigliato l'agriturismo Raïsc come luogo ideale per svolgere l'assemblea e il pranzo dell'associazione.

Il 17 ottobre avrebbe dovuto svolgersi la fiera agricola Agrischa nel Comune di Castaneda. L'Agrischa ha l'obiettivo di rappresentare il mondo agricolo grigionese in modo moderno, attuale e orientato al futuro. Nel 2021 il comitato d'organizzazione dell'Agrischa ha optato per svolgere un'edizione delocalizzata nelle diverse regioni grigionesi, fra cui appunto una tappa in Calanca. Il Parco è stato informato dalla Società agricola del Moesano e ha volentieri aderito al comitato organizzativo locale. Il Parco sarebbe stato coinvolto per la valorizzazione dei prodotti locali, in modo particolare la carne di capra. Anche in questo caso l'evoluzione della pandemia ha reso particolarmente difficile preparare un evento di questa portata e, anche alla luce dello scarso successo delle altre edizioni dislocate, il comitato locale ha deciso di annullare l'evento.

Le schede di progetto prevedono la promozione dell'allevamento caprino. Purtroppo, durante l'Agrischa questo non è stato possibile ma è stato spunto per un nuovo progetto. A fine anno, il Parco si è impegnato per organizzare delle misure di valorizzazione locale della carne di capra. Questo prodotto, disponibile a fine stagione alpestre, è ritenuto di basso valore e di conseguenza è difficilmente commerciabile. Grazie alla collaborazione con la macelleria Alpina di Buseno-Mesocco, che ha acquistato e lavorato 13 capi, sono ora disponibili degli ottimi prodotti di capra e le aziende che hanno partecipato a questa iniziativa hanno ottenuto dei giusti prezzi per i loro animali. Il Parco ha infine informato i ristoratori locali e la popolazione e stabilito il contatto con la macelleria. Questo primo piccolo progetto di valorizzazione della carne è stato presentato tramite un articolo apparso sul giornale BauernZeitung in data 3 gennaio 2022.

Sempre a sostegno dell'allevamento caprino a fine 2021 il Parco ha iniziato a tastare il terreno per poter dar seguito alla richiesta delle agricoltrici di Buseno, che vorrebbero poter recuperare il pascolo in zona Dabbio/Dapc fra Arvigo e Buseno. In seguito al divieto del vago pascolo primaverile, le allevatrici si trovano confrontate con una mancanza di superficie pascolabile e le particelle a Dabbio potrebbero rappresentare una soluzione. È stato organizzato un incontro con la Municipale responsabile del Comune di Calanca e un proprietario di terreno del comprensorio per pianificare un pascolo controllato. A inizio 2022 seguiranno dei sopralluoghi con i responsabili dell'ufficio forestale.

2.6. Valorizzazione dei prodotti locali e promozione dello smercio

La Calanca è caratterizzata anche dai suoi prodotti agroalimentari di alta qualità. Durante la fase d'istituzione il Parco promuove i prodotti esistenti e sostiene i produttori che vorrebbero mettere sul mercato nuovi prodotti e stimola le sinergie fra produttori e consumatori. L'ormai tradizionale Festa degli Alpigiani è stata organizzata per la seconda volta dal Parco (cfr. capitolo 4.2), quest'anno in collaborazione con la Pro Selma. Il piccolo mercato dei formaggi d'alpe è un'importante piattaforma per i tre alpeggi con produzione casearia, che a fine stagione possono incontrare numerosi clienti interessati e vendere i prodotti della stagione alpestre. Il Parco ha allestito dei pannelli informativi che con l'ausilio di fotografie d'epoca e di immagini recenti mostrano l'evoluzione dell'alpe Rossigion, alpeggio del Comune di Selma fino alla fusione, ora appartenente a Calanca. Proprio quest'ultimo promuove un grande progetto di rivalorizzazione degli stabili, che attualmente si trovano in uno stato precario.

Durante le manifestazioni e gli eventi il Parco ha sempre dato molta importanza all'impiego di prodotti locali, ad esempio organizzando la minestra d'asporto dall'azienda agricola e agriturismo Raïsc durante il corso di potatura, oppure durante la festa degli alpigiani, dove la buvette ha servito la birra Molesta di Santa Maria e la polenta era accompagnata da mortadella della macelleria Alpina. Le collaborazioni con le produttrici e produttori locali sono molto arricchenti e i partner del parco aderiscono volentieri e si impegnano nell'utilizzo di prodotti locali.

Per Natale quest'anno l'Ente Turistico del Moesano, in collaborazione con il Parco, ha allestito una lista di produttori con le loro proposte natalizie, che è stata pubblicizzata tramite diversi canali. Il Parco Val Calanca ha informato tutte le aziende agricole dell' "Azione Natale 2021" ed è felice che hanno aderito l'azienda Refontana di Braggio e l'azienda agricola di Angela Pollicelli di Santa Maria. Un' ulteriore rappresentate della Calanca è stata la ditta Alfredo Polti SA.

Natale 2021 Il buon gusto del territorio



Fragranze del territorio

che sprigionano profumi.



Foto 9: L'Azione Natale sul sito dell'Ente turistico.

Il team del Parco Val Calanca lavora in stretto contatto con la rete dei parchi grigionese e con quella dei parchi svizzeri. La responsabile dei prodotti agroalimentari ha partecipato alle riunioni e agli scambi d'esperienze della rete dei parchi svizzeri riguardo alla ridefinizione dei criteri del marchio svizzero dei prodotti dei parchi. Inoltre, ha seguito anche le riunioni della rete dei parchi grigionesi con il partner Alpinavera. Il Parco Val Calanca potrà certificare dei prodotti con il label del Parco Val Calanca oppure con il label dei prodotti dell'Ufficio federale dell'ambiente, che gode di un raggio d'azione più ampio, a partire dalla fase d'esercizio.

Nel 2021 la rete dei parchi grigionesi ha promosso un'azione di marketing oltre i confini cantonali, in collaborazione con Transhelvetica, che anche quest'anno ha pubblicato la guida dei parchi grigionesi. Alla stazione Letten di Zurigo avrebbe dovuto essere messo in funzione un distributore automatico di prodotti dei parchi grigionesi. Il Parco Val Calanca ha aderito con il seguente pacchetto:

- Sapone al fieno "Ol savon da la Val";
- Acqua aromatica essenziale di Calanca Swiss Herbs;
- Miscela di tè dell'azienda agricola Refontana;
- Buono sconto per il Bed and Breakfast ai Cav ad Arvigo.

Il Parco si è occupato di contattare i produttori e di spedire i prodotti a Transhelvetica. Purtroppo, a causa di ritardi nella consegna del distributore automatico l'intera azione di marketing è stata spostata al 2022.

Come già accennato nel capitolo dedicato alla promozione dell'agricoltura (cfr. capitolo 2.5), il Parco nel 2021 ha partecipato al comitato locale per l'organizzazione dell'Agrisch a Castaneda, dove avrebbe promosso i prodotti locali. In alternativa, a novembre 2021, il Parco si è impegnato per promuovere una maggior valorizzazione dei prodotti a base di carne di capra.

Un'ulteriore importante vetrina per la Calanca e i suoi prodotti sarà rappresentata dal grande evento "Fest der Feste-Festa delle Feste" al Ballenberg dal 24 settembre al 2 ottobre 2022. Il comitato organizzativo grigionese ha contattato il Moesano tramite il Parco Val Calanca a maggio 2021. In seguito, il Parco ha organizzato un primo incontro informativo con possibili partner locali interessati a partecipare: Società agricola, Associazione Moesano Arti e Mestieri (AMAM), Swiss Lachs, Cooperativa per la promozione e lo smercio dei prodotti del Moesano, Fondazione Mont Grand, Regione Moesa, Festa Rurale di San Vittore e, naturalmente, l'Ente Turistico del Moesano, che è diventato il principale coordinatore per la regione Moesano. Il Moesano si presenterà con le valli Poschiavo, Bregaglia e Monastero. Il tema comune delle valli italofone sarà la castagna e i diversi prodotti derivati.

3. Rafforzamento dell'economia orientata allo sviluppo sostenibile

3.1 Promozione del turismo in sintonia con la natura e la cultura

Per far conoscere e rendere accessibile in modo mirato il carattere naturale (selvaggio) e i valori culturali della Val Calanca e sviluppare delle proposte turistiche nel corso del 2021 è stato svolto, dallo studio di Elia Frapolli, un importante studio turistico.

Il documento nasce in risposta alla necessità del nostro progetto Parco Val Calanca, il primo parco naturale regionale della Svizzera italiana e attualmente il più piccolo e con la minor densità abitativa della Svizzera, di approfondire e affinare gli aspetti turistici ad esso legati. Il lavoro di analisi svolto sulla regione ha permesso di individuare i maggiori portatori di interessi turistici presenti sul territorio del Parco Val Calanca.

Sfruttando la matrice di analisi "Get There, Stay There, Live There" è stato in particolare possibile catalogare gli attori della regione attivi in ambito turistico, analizzandone l'impatto grazie ai tre criteri fondamentali dello sviluppo turistico sostenibile (territorio, società ed economia). In particolare, sommando gli orientamenti di ogni singolo attore attivo sul territorio si ottiene un valore globale emblematico. Nonostante i singoli attori possano presentare specificità anche molto polarizzate, nell'insieme il risultato mostra un'interessante forma di equilibrio a livello di destinazione che sembra aver garantito sino ad oggi uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Sebbene l'attuale situazione turistica in Valle Calanca possa essere definita come sostenibile, sono l'ampiezza e la portata dei fenomeni legati alla sostenibilità stessa a presentare dei significativi margini di miglioramento.

In questo senso il Parco regionale Val Calanca avrà l'opportunità, grazie a nuove strategie territoriali e turistiche, di modificare l'attuale situazione al fine di ottenere forme di turismo sostenibile che riescano anche a generare il necessario valore aggiunto per la valle e per la sua popolazione. L'analisi degli attuali principali trend turistici compatibili con la località ha inoltre consentito di individuare una serie di tendenze interessanti legate al tema della sostenibilità, della riscoperta della natura e delle tradizioni, ma anche del fascino delle località di nicchia che, soprattutto in un periodo particolare come quello che stiamo vivendo (Covid-19), confermano la forte attrattiva della Valle Calanca. Le caratteristiche e le peculiarità della stessa risultano infatti particolarmente in linea con le attuali esigenze turistiche, il che lascia presumere per il futuro un graduale aumento del numero di visitatori. Grazie a un'attenta analisi di mercato e all'utilizzo del modello di segmentazione Sinus Milieu ®, è stato in seguito possibile individuare con precisione le tipologie di potenziali visitatori della Valle Calanca, classificandoli in base alla loro affinità e vicinanza a quanto la regione offre. Ciò allo scopo di poter in seguito disporre degli elementi necessari per definire quali segmenti turistici particolarmente affini al Parco Val Calanca attrarre e soprattutto con quali strumenti e strategie farlo.

Per poter individuare una soluzione il più possibile confacente alla realtà locale si è inoltre voluto procedere all'analisi di alcuni casi di studio particolarmente emblematici, sia riconducibili ad altri Parchi Svizzeri che a progetti turistici realizzati in regioni con caratteristiche simili a quelle della Valle Calanca. Sebbene gli esempi presi in considerazione non possano essere intesi come semplicemente replicabili in Valle Calanca, essi hanno permesso di identificare alcune iniziative che hanno portato allo sviluppo di forme di turismo particolarmente sostenibili e attente alle peculiarità del territorio e della popolazione che vive in tali regioni. Come naturale conseguenza di tutti gli approfondimenti eseguiti, si è infine definita una strategia di sviluppo turistico che cerchi di promuovere e aumentare l'ampiezza e la portata dei fenomeni turistici in Valle Calanca pur rimanendo nell'ambito di un paradigma di uno sviluppo sostenibile. Sempre utilizzando la matrice "Get There, Stay there, Live There", è stato possibile identificare una serie di progetti e misure concrete categorizzate secondo diversi livelli di priorità. Il tutto con l'obiettivo di ampliare e diversificare l'offerta turistica locale andando a completare e ottimizzare la catena del valore aggiunto generato dal turismo in Valle Calanca. Una parte dello studio è inoltre stata dedicata alla Fondazione RossArte, un importante attore attivo sul comprensorio che, grazie alle sue attività di promozione dell'arte sul territorio e ai suoi progetti futuri, rappresenta un elemento decisivo nello sviluppo futuro dell'offerta turistica locale.

In conclusione, è possibile affermare che le misure individuate in questo studio rappresentano un'adeguata risposta alla necessità del Parco Val Calanca di sviluppare un settore turistico sostenibile, in linea con i valori promossi dal Parco e in sintonia con le esigenze della popolazione locale. Una loro implementazione futura permetterà alla regione di garantire uno sviluppo sostenibile della Valle, del suo territorio e della sua popolazione, contribuendo al rafforzamento delle attività economiche e favorendo nuove forme di imprenditorialità locale.

Nel corso del 2021 il responsabile turistico del Parco Val Calanca ha avuto 4 incontri ufficiali e altri importanti contatti puntuali con l'ente del turismo per stabilire una prima collaborazione sulle offerte. In particolare, abbiamo avuto un'ottima collaborazione per la giornata del Clean-up. In ambito delle offerte turistiche in collaborazione con Calanca Swiss Herbs sono stati presentati dei corsi di benessere olistico consistenti in pratiche somatiche in natura e di raccolta erbe. Causa condizioni meteo molto avverse con alluvioni e gradi di pericolo 4 si sono potuti svolgere solo 2 corsi che hanno visto un totale di 19 partecipanti. Abbiamo ricevuto molti complimenti per questa iniziativa e ciò ci motiva a riproporre dei corsi anche per il 2022. Questo genere di attività mette in evidenza il rapporto genuino tra Calanca Swiss Herbs, il Parco Val Calanca e il territorio, i partecipanti toccano con mano l'origine dei prodotti e crea momenti di incontro che alimentano sinergie. Addirittura, un partecipante al corso delle erbe, entusiasta, si è messo a disposizione come volontario per il Calanca Jazz.



Incontri di benessere olistico

**Pratiche Somatiche
in Natura**

5/8 Contatto Naturale (Augio)
6/8 Shibui (Rossa)
7/8 Danzo cammino ascolto (Rossa)

Movimento Ascolto Bioestetica Contatto eco-somatico

info e iscrizioni:
calancaswissherbs.ch
079 644 38 82

CALANCA SWISS HERBS

grauwäldli
parco
Val Calanca

Foto 10: locandina dei corsi proposti in collaborazione con calanca Swissherbs

Nel corso dell'autunno è stato organizzato, in collaborazione con il centro "Il Risveglio" di Giada Lo Faro un trekking con una seduta di Yoga nella zona dei boschi di Braggio. Il corso è stato seguito da 18 persone di cui diverse non erano mai state in Calanca.



Il Parco Val Calanca presenta

Yoga e trekking nel Parco Val Calanca

Sabato 2 ottobre 2021, Braggio

Un trekking nel silenzio dove dedicare un momento all'armonia per sé stessi e sentirsi bene. Nel cuore della natura, della montagna, per chi ama il bosco nel suo per sé ricatto. Il cammino guidato da Giada Lo Faro si svolgerà in un luogo dove permeate energia vitale, percorrendo una linea energetica da Braggio al Pian de Renten dove si raccontano leggende prealpine.

08:30 Ritorno al B&B Al Cav ad Arvigo con caffè d'accompagnamento e consegna del pranzo al sacco vegetariano con prodotti della Val Calanca offerti da «Be Love»

09:00 Introduzione del programma e del tema del cammino yoga

09:15 Salita a Braggio in Infranca (1700 m.s.l.m.)

09:30 Partenza per il trekking nella natura nel silenzio

11:30 Arrivo al Pian de Renten (1709 m.s.l.m.) e lezione di yoga e meditazione suona di uno strumento

13:00 Pranzo al sacco

15:30 Arrivo a Braggio e visita spontanea alla chiesa (punto fortemente energetico dello)

scrivete e telefonate: info@parcovalcalanca.com, 091 822 76 79
Giada Lo Faro, ymaginorivoglio@parcovalcalanca.com, 079 821 85 72
Costo p.p. pranzo, guida, caffè, pranzo e materiali
CHF 75, CHF 60 solo Parco Val Calanca

www.parcovalcalanca.ch

Banca Cantonale
Ingride



Foto 11: partecipanti in direzione del Pian de Renten con la locandina

In ambito turistico sportivo segnaliamo che nel corso del 2021 a Rossa si sono svolti i campionati svizzeri di tiro con l'arco. Questo evento ha richiamato, per un fine settimana intero, in Calanca oltre un centinaio di arcieri più gli accompagnatori provenienti da tutta la Svizzera che hanno potuto conoscere il Parco.



Foto 12: Locandina dei campionati svizzeri di tiro con l'arco

Altre iniziative turistiche sostenute dal Parco sono state il Jazz festival Calanca che è stato proposto per la prima volta in Calanca. Il contributo del Parco è stato vincolato all'utilizzo di prodotti locali quale la birra, carni, formaggi, salumi e dolci. Oltre a questo, abbiamo sostenuto la Sanbe Run e il gran premio Rossa con le varie corse podistiche tra Selma e Rossa.



Foto 13: Locandina del Calanca Jazz Festival e un partecipante alla corsa podistica

3.2 Valorizzazione dei prodotti locali e promozione dello smercio

La valorizzazione dei prodotti locali rappresenta un tassello vitale per un sostegno concreto all'economia e ai posti di lavoro. Per quanto riguarda i prodotti agricoli abbiamo in parte già rapportato nei capitoli precedenti.

La collaborazione con l'archivio regionale Calanca è stata intensificata e nel 2021 abbiamo inaugurato a Cauco l'infopoint che viene gestito dal personale dell'annessa bottega ricca di prodotti locali.



Foto 14: Infopoint a Cauco e locandina dell'apertura

Per quanto riguarda i nuovi prodotti, non agricoli, nel corso degli ultimi anni hanno preso piede interessanti realtà quali i gioielli della Calanca e l'attività di estrazione di oli essenziali.

Nel corso del 2021 per la promozione dello smercio è stato organizzato una prima edizione di un mercatino dell'artigianato che ha visto la presenza di una quindicina di bancarelle di artigiani locali e la presenza di circa 400 visitatori, che hanno potuto acquistare prodotti e artigianato locale.

In questa occasione è stata molto apprezzata con oltre 30 iscritti è stata la visita organizzata alle cave Alfredo Polti SA.



Foto 15: Locandina del mercatino dell'artigianato

3.3 Nuove opportunità di lavoro

Il Covid-19 ha rallentato lo sviluppo di questo settore e solo nel 2022 verrà presentato uno studio sulle nuove opportunità di lavoro in Calanca. Durante gli incontri con la popolazione il problema degli edifici vuoti e delle abitazioni secondarie occupate pochi mesi all'anno è stato evidenziato da più parti. L'auspicio è che il progetto di parco possa promuovere metodi innovativi per trovare una destinazione soprattutto agli edifici vuoti. Con la pandemia molte cose sono cambiate nelle modalità di lavoro, il telelavoro ha acquisito una notevole importanza che sembra mantenersi, aprendo forse un interessante potenziale per le regioni di montagna. Il Parco intende ora approfondire la tematica, in uno studio di base per ancorare il tema nel nuovo piano di gestione, che guiderà le attività del Parco nel caso di approvazione della Charta da parte della popolazione. Gli obiettivi principali dello studio sono, una raccolta dei dati disponibili sugli edifici vuoti e sull'utilizzo delle seconde case identificando eventuali necessità di approfondimenti futuri. L'individuazione degli edifici vuoti potenzialmente adatti per attività di tipo collettivo (Coworking, punto di incontro sociale con accesso a servizi, punto di prodotti di valle, ecc.) ed eventuali sfide e ostacoli in ottica di un loro utilizzo, coinvolgendo gli attori della valle. Fornire una panoramica sulle opportunità che nuove forme di lavoro e residenza possono fornire al Val Calanca dando indicazioni sulle condizioni quadro necessarie per attivare dinamiche di sviluppo positive per la valle.

Si intende inoltre proporre gli assi di lavoro del parco e le modalità di procedere sul tema edifici vuoti e nuove opportunità di lavoro.

3.4 Mobilità sostenibile e iniziative a favore dell'ambiente

In ambito della mobilità sostenibile la Valle Calanca ha lo svantaggio di essere collegata alla rete dei trasporti pubblici con una frequenza limitata di corse. Per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico il Parco allestirà le proprie proposte di eventi ed attività coordinandosi con l'orario del mezzo pubblico.

Per la mobilità sostenibile nel corso del 2021 non sono stati intrapresi grossi progetti anche perché l'evento dei festeggiamenti del secolo dell'arrivo del primo autopostale a Rossa nel 1921 è stato rimandato al 2022.

Per le stazioni di ricarica il discorso verrà ripreso nel 2022 con il manager regionale.

Rispettare la natura è molto importante e il Parco Val Calanca, in collaborazione con la Summit Foundation e la Fondazione Calanca delle esploratrici e con il supporto dei Comuni, ha organizzato, sabato 7 agosto, una giornata per sensibilizzare abitanti e turisti a non lasciare rifiuti nella natura, e ad averne cura. Nel 2021 oltre 35 persone, tra cui molti bambini, si sono date appuntamento a Cauco per partecipare attivamente alla raccolta di rifiuti e rendere il nostro paesaggio più pulito. Con particolare piacere si segnala la presenza di famiglie romande, ticinesi e svizzero tedesche che, in ambito delle loro vacanze al sud delle Alpi, hanno colto l'occasione per partecipare a questa giornata a favore della natura. In poche ore sono stati raccolti ben 228 Kg di rifiuti di cui le plastiche hanno ricoperto un ruolo importante. Si ricorda che lo scorso anno la ventina di partecipanti avevano raccolto 95 Kg.

Non sono comunque mancati dei rifiuti "bizzarri" quale una bilancia, dei piedistalli di coppette di un concorso di pesca, un termometro, una bicicletta e un decespugliatore elettrico.



Foto 16: I partecipanti alla giornata di raccolta rifiuti.

4. Sensibilizzazione ed educazione ambientale

Il settore della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale prevede, oltre alla collaborazione con gli attori locali e le scuole, anche il coinvolgimento della popolazione locale e dei visitatori durante manifestazioni ed eventi, così come la promozione culturale e delle vie storiche. In questo ambito segnaliamo che per il 2021 sono stati confermati i due accordi di collaborazione con attori già presenti sul territorio e in particolare con la fondazione delle esploratrici per gli aspetti inerenti all'educazione ambientale e la sensibilizzazione.

4.1 Collaborazioni con gli attori locali e la scuola

Dopo aver stabilito i primi contatti, è stato possibile collaborare con tutti gli ordini scolastici della regione. Si è scelto di farlo organizzando attività da inserire in quei momenti di studio sul terreno già consolidati nel programma scolastico rispettivamente previsti dai piani di studio: scuola montana (SI/SE Castaneda), settimana progetto (SEC/SAP Moesano) e lavoro di maturità (Liceo Bellinzona). A cui si aggiunge la settimana d'animazione della Fondazione Calanca esploratrici nel corso dell'estate.



Foto 17: Attività didattica in Pian di Alne

Questi momenti formativi hanno consentito al Parco di presentarsi al giovane pubblico e di iniziare a tessere relazioni, oltre che con le scuole e gli educatori locali, anche con una rete di specialisti esterni.

Grazie alle loro competenze è infatti stato possibile proporre attività diversificate e di qualità, sperimentando varie formule e predisponendo in questo modo le basi per il concetto di educazione ambientale del Parco (cfr. tabella riassuntiva delle attività di educazione e sensibilizzazione).

In futuro, visite guidate, laboratori e corsi potranno essere riproposti – con eventuali arrangiamenti – nel programma annuale del Parco o, in alternativa, richiesti su prenotazione dalle classi e dai gruppi interessati.

In quest’ottica, nel corso del 2021 sono state messe a punto due visite guidate in collaborazione con le prime due guide a disposizione del Parco.

Vivi il Parco / Puoi trovare nel Parco / Offerte prenotabili

Offerte prenotabili

Lista Mappa 2 OFFERTE

Visita guidata di Braggio
 AVVISO
 Visita alla scoperta delle autenticità del villaggio più alto della Val Calanca, raggiungibile dal fondovalle a piedi o in teleferica.
 TOUR ORGANIZZATO / ESCURSIONE | OFFERTA PER CLASSI | OFFERTA PER GRUPPI

Visita guidata lungo la ViaCalanca
 AVVISO
 Itinerario alla scoperta dei gioielli di natura e di architettura.
 TOUR ORGANIZZATO / ESCURSIONE | OFFERTA PER CLASSI | OFFERTA PER GRUPPI

Filtro ricerca
 Inserisci un termine di ricerca
 Tutte le offerte
 L'offerta è adatta per
 Cerca

Puoi trovare nel Parco
 Alloggi e ristoranti
 Escursioni e itinerari
 Eventi e manifestazioni
 Offerte prenotabili

Foto 18: Visite guidate prenotabili sul sito del Parco

Si tratta inoltre di un primo passo concreto verso la creazione di una rete di guide al patrimonio naturalistico e culturale del Parco. Entro l’inizio della fase di esercizio dovranno infatti essere almeno quattro le persone formate e disponibili ad accompagnare adulti e bambini alla scoperta del Parco e del territorio calanchino.

Nell'ambito delle attività di educazione e sensibilizzazione, particolare attenzione è stata data alla scelta dei temi, nel limite del possibile legati a progetti concreti promossi o sostenuti dal Parco e quindi improntati allo sviluppo sostenibile.

A titolo di esempio, oltre alla visita guidata lungo l'itinerario culturale della ViaCalanca (cfr. Promozione vie storiche), rientra sotto questo cappello la passeggiata teatrale "Scusi lei... Faccia da Albero!", di e con Stefania Mariani che dedica al tema degli alberi un originale spettacolo itinerante. Nella bella cornice di Pian di Alne, durante il periodo estivo, si sono svolte cinque repliche incentrate, tra gli altri, sugli ontani e le particolarità del locale bosco golenale sorto laddove un tempo vi fu un lago.

Dall'iniziativa del gruppo "I Pom da Tèra" che, con il sostegno del Parco, ha messo a coltura diverse varietà di patate ProSpecieRara sui terrazzamenti della zona Scata-Calvari a Rossa, è invece nata l'idea di dedicare al tema della sovranità alimentare le tre giornate della settimana progetto di ottobre. Dopo un'introduzione all'argomento in collaborazione con l'Alberoteca (attiva nell'ambito della consulenza e progettazione etnobotanica e dell'educazione ambientale), 12 allievi/e delle scuole secondarie hanno dato avvio al periodo di raccolta delle patate. I primi chili sono serviti, il giorno successivo, per sperimentare – assieme ad altri ingredienti rigorosamente a chilometro zero – la cucina sul fuoco. L'esperienza si è poi conclusa con una giornata di lavoro pratico nei boschi di Buseno dove è in corso un progetto di valorizzazione del castagno seguito dal Parco anche su altri fronti (cfr. Natura e paesaggio).



Foto 19: Rappresentazione spettacolo "Scusi lei... Faccia da Albero!" durante la settimana d'animazione della Fondazione Calanca esploratrici



Foto 20: Raccolta di patate ProSpecieRara durante la settimana progetto SEC/SAP Moesano

Tabella riassuntiva delle attività di educazione e sensibilizzazione

Data	Richiedente	Titolo	Luogo	Campo d'attività	Lingua	Nr.
2021						
06.03.2021	Programma PVC	Corso di potatura	Braggio	Sensibilizzazione	ita	11
30.03.2021	Liceo Bellinzona	Lavoro di maturità: presentazione PVC	Cauco e Rossa	Educazione	ita	18
11.05.2021	SI/SE Castaneda	Scuola montana: Laboratorio teatrale	in sede	Educazione	ita	20
01.06.2021	SI/SE Lostallo	ViaCalanca, visita guidata scuole	Cauco-Sta Domenica	Educazione	ita	30
05.06.2021	Programma PVC	ViaCalanca, visita guidata adulti	Cauco-Sta Domenica	Sensibilizzazione	ita	20
05.06.2021	Bergwaldprojekt	Braggio, visita guidata adulti	Braggio	Sensibilizzazione	ted	10
10.07.2021	Programma PVC	ViaCalanca, visita guidata adulti	Cauco-Sta Domenica	Sensibilizzazione	ita	8
17.07.2021	Programma PVC	Corso sfalcio a mano	Braggio	Sensibilizzazione	ted/ita	20
20.07.2021	FCE Projektwoche, collaborazione	Braggio, visita guidata adulti	Braggio	Sensibilizzazione	ted	12
27.07.2021	FCE Projektwoche, collaborazione	Braggio, visita guidata, adulti	Braggio	Sensibilizzazione	ted	12
15.08.2021	ArC, collaborazione	"Scusi lei... Faccia da albero", percorso teatrale	Pian di Alnee	Educazione	ita	20
18.08.2021	FCE, settimana animazione, collaborazione	"Scusi lei... Faccia da albero", percorso teatrale	Pian di Alnee	Educazione	ita	20
19.08.2021	FCE, settimana animazione, collaborazione	"Scusi lei... Faccia da albero", percorso teatrale	Pian di Alnee	Educazione	ita	20
18.08.2021	FCE, settimana animazione, collaborazione	"Scusi lei... Faccia da albero", percorso teatrale	Pian di Alnee	Educazione	ita	20
19.08.2021	FCE, settimana animazione, collaborazione	"Scusi lei... Faccia da albero", percorso teatrale	Pian di Alnee	Educazione	ita	20
26.08.2021	Programma PVC	Trekking alpino Calanca	Braggio-Buffalora	Escursionismo	ita	6
27.08.2021	Programma PVC	Trekking alpino Calanca	Buffalora-Ganan	Escursionismo	ita	6
28.08.2021	Programma PVC	Trekking alpino Calanca	Ganan-Pian Grand	Escursionismo	ita	6
29.08.2021	Programma PVC	Trekking alpino Calanca	Pian Grand-Rossa	Escursionismo	ita	6
05.10.2021	SEC/SAP Moesano, settimana progetto	Sovranità alimentare, raccolta patate	Rossa	Educazione	ita	15
06.10.2021	SEC/SAP Moesano, settimana progetto	Sovranità alimentare, Cucina sul fuoco	Bodio	Educazione	ita	15
07.10.2021	SEC/SAP Moesano, settimana progetto	Pulizia nel bosco	Buseno	Educazione	ita	15
TOTALE						330

4.2 Manifestazioni ed eventi

Sono almeno due gli eventi che il Parco, in base all'accordo di prestazione, deve organizzare annualmente scegliendo temi idonei a un parco naturale. Similmente allo scorso anno, anche nel 2021 il Parco Val Calanca ha deciso di concentrarsi su due appuntamenti già noti in valle: la giornata svizzera dei mulini nel corso del mese di maggio a Braggio e la festa degli alpigiani, itinerante, a settembre.

In entrambi i casi il Parco ha assunto un ruolo guida, coordinando i vari attori che assieme, ognuno secondo le proprie competenze e disponibilità, collaborano alla buona riuscita di manifestazioni molto sentite a livello locale ma che riscontrano un buon successo anche nel resto della regione.

La Giornata dei mulini a Braggio ruota attorno al mulino Miadi, che per l'occasione viene azionato a titolo dimostrativo. Quest'anno, a causa della situazione sanitaria ancora precaria e della meteo avversa, si è purtroppo dovuto optare per un programma in formato ridotto rispetto a quanto previsto.

Anche i festeggiamenti per sottolineare i cento anni dall'arrivo in Val Calanca del primo autopostale sono stati rimandati all'estate 2022 per le incertezze legate alle restrizioni COVID. Il Parco partecipa a questo evento come membro del gruppo di lavoro ristretto.

Miglior sorte ha invece avuto la festa degli alpigiani, svoltasi l'11 settembre a Selma per sottolineare come d'abitudine lo scarico degli alpeggi e vendere le loro produzioni casearie (cfr. Promozione dell'agricoltura). Grazie al contributo della Pro Selma sono state distribuite circa 230 porzioni di polenta e mortadella allietati dalla musica del Trio H20.



Foto 21: 15 maggio 2021, giornata svizzera dei mulini a Braggio



Foto 22: 11 settembre 2021, festa degli alpigiani a Selma

4.3 Promozione luoghi d'incontro per la popolazione

Abbiamo organizzato, coordinato, partecipato e sponsorizzato diversi altri momenti di aggregazione, intessendo nuovi contatti e rodando ulteriormente i nostri ingranaggi. Particolarmente costruttive sono state le collaborazioni con i due partner ufficiali: Archivio regionale Calanca (ArC) e Fondazione esploratrici calanca (FCE).

Assieme all'ArC abbiamo consolidato il ciclo "Dialoghi su" dedicato quest'anno ai temi della caccia (9 ottobre 2021) e del patrimonio costruito (11 novembre 2021): due serate riuscite durante le quali, dialogando con relatori e pubblico, abbiamo raccolto interessanti testimonianze orali a salvaguardia della memoria storica della valle.

Il dibattito del 9 ottobre 2021 è stato preceduto dalla proiezione del film-documentario "Wild – Cacciatore & raccoglitore" di Mario Theus, cacciatore, ingegnere forestale e regista di Braggio e da una cena a base di cacciagione. Si è svolto presso il ristorante La Cascata ad Augio con la collaborazione del locale centro culturale.



Foto 23: 9 ottobre 2021, Dialoghi su ad Augio



Foto 24: 11 novembre 2021, Dialoghi su ad Arvigo

Assieme alla Fondazione Calanca delle esploratrici, oltre alle attività coordinate di educazione e sensibilizzazione, abbiamo selezionato i film abitualmente proiettati durante le serate cinema all'aperto del mese di luglio ad Augio.

Sempre ad Augio abbiamo continuato a seguire e sostenere in varie forme le iniziative del gruppo artisti della sala comunale di Augio. Esso si compone di persone perlopiù residenti, coordinate da M. Polti e che si riuniscono occasionalmente al pianterreno dell'ex casa comunale, per attività ricreative o incontri informali. Al piano superiore dello stesso stabile si trova invece un centro scambio (libri e oggetti).

4.4 Promozione culturale

Annualmente, in base all'accordo di prestazione, il Parco ha il compito di sostenere una manifestazione culturale in valle.

Il Festival Demenga, programmato inizialmente nel 2020, anche nel 2021 non ha potuto svolgersi regolarmente. La sponsorizzazione da parte del Parco prevista a sostegno del concerto di apertura è pertanto rimandata di un ulteriore anno.

Si è invece svolta normalmente la prima edizione della Calanca Biennale, pure sponsorizzata dal Parco. Si tratta di un appuntamento nuovo nel panorama culturale valligiano, incentrato sull'arte figurativa contemporanea. La manifestazione è stata suddivisa in due parti: un'opera scultorea in sasso in territorio di Rossa e una mostra itinerante di manifesti provenienti dal mondo della grafica internazionale. A fare da denominatore comune l'animale totem del coccodrillo e lo slogan "Help I'm burning" in riferimento alla problematica ambientale del nostro pianeta.

Durante il fine settimana 24-25 luglio si è tenuto il Calanca jazz festival, pure alla sua prima edizione e sostenuto dal Parco in queste prime battute iniziali per quanto riguarda l'immagine e la promozione di un evento che mira in primo luogo al turismo.

Meno visibili ma non per questo meno importanti sono stati gli interventi del Parco a favore della salvaguardia e della valorizzazione del ricco patrimonio culturale locale. Prova ne è l'accordo di partenariato stipulato con l'Archivio regionale Calanca, che prevede esplicitamente un sostegno a favore dell'attività di archiviazione di documenti, oltre a consulenze puntuali. Ciò è possibile anche grazie alla partecipazione (senza diritto di voto) all'interno della commissione dello stesso ente.

Al contempo, il Parco ha fornito informazioni e consulenza in merito a beni culturali e luoghi d'interesse sparsi sul territorio, in risposta a enti locali, privati, visitatori e giornalisti. Questo ci ha consentito di seguire da vicino la realizzazione di due documentari inseriti nel programma televisivo della RSI "Sottosopra" dedicato alla vita in montagna:

- "La magia della Calanca" (15 agosto 2021) di Mario Casella e Nicolò Mariani, incentrato sulla figura di Mario Theus, cacciatore, ingegnere forestale e autore di documentari naturalistici che ha scelto di vivere a Braggio per poter coltivare al meglio le sue passioni;
- "Pascoli, pietre e un cuore" (22 agosto 2021) di Mario Casella, in cui si raccontano e riflettono le risorse del passato e del presente di una valle oggi apprezzata soprattutto per i suoi angoli selvaggi.

Abbiamo inoltre iniziato a elaborare del materiale informativo, a partire dal nucleo di Braggio che sarà oggetto di una cartina sviluppata in forma partecipativa assieme alla popolazione e disponibile dalla primavera 2022. Speriamo che questo modello possa in seguito essere applicato agli altri nuclei del Parco, a partire dagli insediamenti inseriti nell’inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d’importanza nazionale ISOS.

4.5 Promozione vie storiche

Per valorizzare – come da accordo di prestazione – i tracciati storici d’importanza nazionale (6km), regionale (33km) e locale (89km) all’interno del perimetro del Parco, sono state organizzate alcune escursioni indirizzate a target diversi.

La stagione escursionistica si è aperta con il tutto esaurito della visita guidata da Valeria Wyler lungo la ViaCalanca sul fondovalle (5 giugno e 10 luglio), per concludersi in quota con un trekking di quattro giorni volutamente composto da un piccolo gruppo di 6 persone accompagnato dalla guida alpina Mario Casella (26-29 agosto).

La gita sul fondovalle, tra Pian di Alne e Salàn, è stata possibile grazie alla disponibilità di Valeria Wyler, storica e appassionata di avifauna nonché guida del Parco in formazione, che ha informato il pubblico su svariati temi (pericoli naturali, sfruttamento del legname, ecosistemi golenali) prendendo spunto dal libro guida redatto da Maruska Federici-Schenardi. Da inizio estate, tramite il sito del Parco, è possibile riservare questa visita guidata e, visto il riscontro positivo, il prossimo anno si intende replicare questa formula (formazione + visita in programma + visita prenotabile) anche su altri tratti della ViaCalanca.



Foto 25: 5 giugno e 10 luglio 2021, escursione guidata



Foto 26: 26-29 agosto 2021, trekking guidato

Come offerta prenotabile di più giorni per rafforzare il turismo in sintonia con la natura e la cultura nell'area del Parco, si è svolto a fine agosto il trekking alpino Calanca. Con partenza a Braggio e arrivo a Valbella, l'impegnativo itinerario prende spunto dal Sentiero Alpino Calanca proponendo però alcune alternative di percorso nella parte più discosta e selvaggia della Val Calanca. Grazie alla guida esperta di Mario Casella (Crealpina, Bigorio) è stato possibile raggiungere il Sass dale Scritūra e l'affioramento di pietra ollare sopra l'alpe Aion. Sono entrambi luoghi significativi della storia calanchina ma poiché si trovano fuori dai percorsi ufficiali, necessitano appunto di un adeguato accompagnamento da parte di esperti.



Foto 27: Impressioni dal trekking guidato sul Sentiero Alpino Calanca

Il trekking è inoltre stato seguito dal fotografo Roberto Buzzini autore, assieme a Romano Venziani, di una pubblicazione incentrata proprio sul Sentiero Alpino Calanca. Il libro, edito da Salvioni con testi in italiano e tedesco, è stato presentato al pubblico nel corso del mese di dicembre e, durante il 2022, verrà promosso anche dal Parco che lo ha sponsorizzato.

Per quanto riguarda infine le mulattiere storiche, tramite i nostri canali abbiamo segnalato con piacere la prima edizione della gara podistica lungo la Selma-Landarenca, organizzata dall'omonima associazione neo costituitasi con cui intendiamo mantenere i contatti anche in vista delle prossime edizioni.

Sul fronte della mulattiera Arvigo-Braggio, dopo la perizia commissionata a Flavio Zappa (studio Orizzonti alpini, Maggia) stiamo seguendo accompagnando il comune di Calanca nel progetto di ripristino in corso di allestimento e che speriamo possa entrare presto nella sua fase di realizzazione.

5. Gestione, comunicazione e garanzia territoriale

5.1 Organizzazione e gestione (obiettivo 4.1.1)

Questa scheda contempla principalmente obiettivi organizzativi,

Obiettivo	Indicatore
Creazione associazione Parco Val Calanca	L'associazione è stata costituita il 29.11.2019 dai soci fondatori con l'approvazione dello statuto, Nell'assemblea 2020 è stato modificato l'art. 3, cpv.2 indicando l'importo minimo dei soci singoli a CHF 50.00, invece di CHF 100.00.
Reclutamento del personale e creazione regolamenti	Il personale è stato assunto con regolare contratto nel 2021 era composto da: <ul style="list-style-type: none"> - Henrik Bang (60%) fino al 30 giugno (70%) - Marina Martinali (60%) - Giulia Pedrazzi (50%) - Alberta Cereghetti (50%) dal 01.06.2021
Creazione ufficio ad Arvigo	L'ufficio è stato ampliato con un nuovo locale e la creazione di due nuove postazioni così come di un locale pausa che viene condiviso con l'amministrazione cantonale.
Creazione di un infopoint e di un punto di vendita prodotti locali	Inaugurazione dell'infopoint in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca
Creazione di un gruppo di accompagnamento	Una prima riunione con i potenziali interessati ha avuto luogo il 21.10.2021. Il Kick-off ha avuto luogo il 09.12.2021 ad Arvigo.
Sistema di gestione della qualità (2023)	Lo stesso è previsto per il 2023 e nel corso del 2022 sarà importante iniziare ad allestire il concetto

La principale novità del 2021, oltre al potenziamento del team, è stata la creazione del gruppo di accompagnamento (GdA) che, secondo statuti, si costituisce da sé ed è composto da rappresentanti locali dei vari gruppi di interesse presenti in Val Calanca (caccia, agricoltura, foreste, industria, turismo, cultura, ecc.).

Il GdA può sottoporre proposte al Comitato Direttivo (CD) ma non ha capacità decisionale propria. Individua e propone possibili progetti in sintonia con gli obiettivi del parco e la ricerca di soluzioni pragmatiche nel caso di eventuali conflitti che potrebbero sorgere nell'ambito di singoli progetti locali.

Le categorie rappresentate sono le seguenti:

- Società agricola Moesano (Calanca)
- Associazione Moesana Arti e Mestieri (AMAM)
- Turismo e ristorazione
- Associazioni sportive
- Associazione giovani
- Pro Landarenca
- Pro Braggio
- Pro Selma
- Forestale alta e bassa valle
- Anziani
- Cultura/Storia
- Società cacciatori Valbella
- Manager regionale
- Società ricreativa
- Cancellerie
- Fondazione esploratrici
- Associazione sentiero alpino Calanca

Come già indicato precedentemente il Parco ha creato un infopoint a Cauco consistente in un mobile espositivo allestito dalla falegnameria locale.



Foto 28: Lo stand espositivo dell'InfoPoint

5.2 Richiesta per l'attribuzione del marchio Parco naturale regionale

La fase d'istituzione di un parco naturale regionale è sostenuta finanziariamente dall'UFAM per un massimo di quattro anni. Il periodo programmatico 2020 – 2024 si protrae oltre la fase d'istituzione, considerato che dal 2024 il Parco Val Calanca dovrebbe entrare nella fase di esercizio. Affinché ciò possa avvenire, sono necessari diversi lavori preliminari nel corso della fase d'istituzione. Dei lavori che devono essere eseguiti per poter ricevere il marchio "Parco d'importanza nazionale", il Parco ha incluso il Comune di Santa Maria per la definizione del perimetro finale così come delle porzioni di territorio situati nel confine orografico della Calanca ma politicamente di altri Comuni (per es. alpe e laghi di Trescolmen). Sono stati pianificati i primi lavori per la Charta 2022.

5.3 Sponsoring e Fundraising

La ricerca di sponsor e la raccolta di fondi sono attività d'importanza centrale per il progetto Parco Val Calanca. L'acquisizione di fondi messi a disposizione da terzi garantisce il finanziamento dei progetti e si ripercuote quindi direttamente sul successo del progetto del Parco. Queste attività richiedono un'analisi, una pianificazione e un'esecuzione sistematica.

I finanziamenti proprio per il 2021 ammontano a CHF 98'867.95. La parte principale per quest'anno è stata garantita dai Comuni per un totale di 58'825.00, in parte tramite prestazioni proprie. Per il 2021 segnaliamo la Banca Cantonale Grigione con un contributo di CHF 20'000.00, la Fondazione Calanca con CHF 10'000.00 e una ricerca fondi tramite la Rete dei parchi svizzeri che ci ha permesso di incassare CHF 1'500.00.

La sessantina di soci sostenitori ha permesso di incassare CHF 6'532.95.

Si segnala che per il 2022 sarà importante aumentare l'attività di ricerca fondi e sponsoring.

5.4 Cooperazione e networking

Anche nel 2021 sono continuate le cooperazioni e le collaborazioni con gli enti e gli attori presenti in val Calanca così come con le organizzazioni affini al parco attive a livello nazionale.

A livello locale si confermano le 2 convenzioni con l'archivio regionale calanca e la fondazione delle esploratrici per il raggiungimento di determinati obiettivi. In particolare, segnaliamo la creazione dell'info point a Cauco che viene gestito in collaborazione con il personale della bottega.

Attraverso l'adesione all'Associazione Parchi dei Grigioni e alla Rete dei Parchi svizzeri si creano le condizioni necessarie per garantire un lavoro in rete, stabilire cooperazioni, scambiarsi informazioni ed esperienze a livello cantonale, nazionale e internazionale.

Si segnala che il direttore ha partecipato ai 4 incontri annuali del comitato della rete dei parchi Grigionesi che si svolto sia in presenza che in modalità remota.

Gli ERFA (incontro di scambio informazioni su progetti o tematiche tra i vari parchi) organizzati dalla rete dei parchi svizzeri sono stati seguiti principalmente in modalità virtuale, il mercato di Berna su piazza federale è stato presentato in una variante ridotta con la presenza di pochi parchi locali e rinviato al 2022 per la sua versione originale.

Abbiamo incontrato i Municipi di Rossa e Calanca ove abbiamo potuto presentare le attività del Parco e siamo stati invitati a 2 assemblee annuali come ospiti per presentare il Parco e più precisamente il 26 giugno all'assemblea dell'Associazione sentiero alpino Calanca (ASAC) e il 4 settembre all'associazione ticinese dei tecnici agricoli e alimentari (ATTA).

Il 15 giugno 2021 abbiamo presentato il Parco al Museo della natura dei Grigioni grazie all'invito del direttore Ueli Rehsteiner. La presentazione del direttore è stata apprezzata dalla quarantina di presenti.

5.5 Comunicazione e marketing

Le attività di informazioni sono state molto intense e sono avvenute tramite più canali comunicativi.

La pagina web del Parco (www.parcocalanca.swiss) ha contato 11'485 contatti che sono un 30% in più dei contatti avuti nel 2020 (8'166) con delle punte nei mesi di giugno, luglio ed agosto.

Abbiamo allestito 8 newsletter in tedesco e italiano. Il numero degli abbonati è aumentato costantemente raggiungendo a fine anno un totale di 379 persone con una leggera preferenza per la lingua italiana. Ricordiamo che a fine 2020 gli abbonati erano 250. Anche in questo ambito la crescita è stata di oltre un 30%.

Abbiamo allestito 2 circolari a tutti i fuochi e per quella natalizia comprensiva di cartolina di auguri abbiamo esteso la distribuzione includendo anche i fuochi di santa Maria.

Oltre a questo, sono stati allestiti 15 comunicati stampa che sono stati puntualmente ripresi dalla stampa locale (voce del san Bernardino e rivista) e dai quotidiani ticinesi quali la Regione e il Corriere del Ticino.

Per quanto riguarda i giornali e le riviste segnaliamo in particolare i seguenti contributi scritti.

29 marzo 2021, Azione: Copertina con titolo "Il cuore del parco Val Calanca" a seguire una pagina intera dedicata al Parco

8 aprile 2021, La voce del San Bernardino: Il parco regionale e il risveglio della Calanca

Juni/Juli 2021, Natura Helvetica: herzlich willkommen im Calancatal. Ein Bündner tal mit potenzial, articolo di 6 pagine con foto.

15 juli 2021, WOZ, Die Wochenzeitung: Wo Bäume durch Dächer wachsen, reportage di 5 pagine sul parco e le sue peculiarità.

20 luglio 2021, Cooperazione: "Un parco per la popolazione", Ce lo presenta la vicedirettrice Giulia Pedrazzi, articolo di 3 pagine.

23 luglio 2021, Tessiner Zeitung: "Calancatal sucht seine Bestimmung", Wir wollen keinen Massentourismus, Interview mit Henrik Bang su una pagina intera.

Settembre 2021, Rivista Wandern.ch: Titolo in copertina Eintauchen ins Calancatal, poi un reportage di oltre 30 pagine su escursioni e peculiarità del parco.

23 settembre 2021, Schweizer Familie; “Den Schatz der heimat bewahren“, 11 pagine di reportage sul parco e sulla valle in generale con intervista al direttore.

28 settembre 2021, La Regione: Prestigioso riconoscimento per la cava Polti SA, Impegno per la biodiversità e lotta alle neofite, articolo che segnala la collaborazione con il parco.

20 ottobre 2021, La Regione: Santa Maria? Un valore aggiunto, Henrik bang vede di buon occhio un’adesione al progetto della località grigionese, una mezza pagina.

Novembre 2021, Rivista infoPm Nr. 24: Un gioiello di Parco con intervista di 2 pagine al direttore

In ambito televisivo la RSI LA1 ha effettuato un reportage sulla giornata della raccolta dei rifiuti (Clean up) che è passato al Quotidiano mentre ben 2 puntate di sottosopra sono state dedicate alla Val Calanca. La prima incentrata sulla Valle e sul concittadino Mario Theus mentre nella seconda è stata intervistata la vicedirettrice Giulia Pedrazzi che ha rimarcato l’aspetto storico e culturale della valle incentrando il servizio sull’estrazione e sulla lavorazione della pietra ollare e sulla tradizione pastorizia dei bergamaschi.

Si segnala inoltre che nel corso di 2 settimane di agosto è stata presente una troupe tedesca per le riprese di un documentario da 50 minuti della serie “Wilde Schweiz” intitolato “Calanca Tal” che è andato in onda nella primavera 2022 sui canali germanici Arte e Sat 3.

In ambito radiofonico siamo stati interpellati 3 volte da rete 1 per dei brevi contributi inerenti le nostre attività.

In ambito social è stata creata la pagina facebook del Parco che verso la fine dell’anno aveva oltre 1’400 fedeli “follower” (stato 01.06.2021: 1’831 persone) Sono stati creati decine di post con contenuti informativi, proposte di attività, semplici curiosità del Parco. Alcuni di essi sono stati sponsorizzati con cifre molto modiche e hanno raggiunto un numero interessante di pubblico; infatti, molti post hanno superato il migliaio di persone raggiunte. Il post del 17 ottobre 2020 sugli Ispace a Rossa è stato visto da 12’395 persone.

In tema Instagram segnaliamo che la pagina a fine anno aveva 700 follower rispetto ai 450 dello scorso anno (stato 01.06.2022: 762 follower) e nel corso dell’anno sono stati creati una cinquantina di post.

5.6 Garanzia territoriale

Nel corso dell’autunno 2020 il comitato del Parco Val Calanca aveva preso contatto con i Comuni della Calanca esterna per sondare l’eventuale interesse di adesione al parco.

Come già indicato nel rapporto annuale dello scorso anno il Comune di Castaneda predilige per il momento la collaborazione, che da parte nostra è sicuramente garantita.

Il Municipio di Santa Maria i.C. alla fine del 2020, ha deciso di iniziare la procedura di adesione al Parco dando avvio allo studio di fattibilità per l’estensione del Parco Val Calanca con Santa Maria i.C.

Il 13 settembre 2021 il progetto di Parco è stato presentato alla popolazione e la votazione popolare del 31 ottobre 2021 ha avuto un 70% di favorevoli al progetto (35 SI e 15 NO).

5.7 GIS

Il 12 ottobre 2021 il Parco Val Calanca, rappresentato per l'occasione dal progettista S. Pizzetti, ha partecipato al workshop organizzato dalla Rete dei Parchi svizzeri a Zurigo. Nuovi e interessanti strumenti sono a disposizione del parco per la gestione delle informazioni territoriali.

La mappa interattiva sul sito parcovalcalanca.swiss è stata regolarmente aggiornata con le offerte turistiche del parco.

Sul finire dell'anno sono iniziati i lavori per la redazione della Charta del Parco Val Calanca. Tutte le cartine e le analisi statistiche alla base del piano di gestione sono elaborate e gestite tramite il GIS/SIT, che rappresenta dunque uno strumento fondamentale per la gestione del parco. Un altro ambito in cui questo strumento assume un ruolo importante è la comunicazione. Diverse cartine sono infatti state elaborate per la comunicazione con i vari partner e come strumento decisionale.

6. Conclusione

Il 2021 è stato il secondo anno di esercizio del candidato Parco Val Calanca che è riuscito a raggiungere tutti gli obiettivi stipulati nella convenzione con il Cantone e la Confederazione, recuperando anche un corso per i contadini che era stato annullato per covid nel 2020.

La squadra è stata rafforzata dal mese di giugno con l'assunzione di Alberta Cereghetti.

L'anno è stato molto impegnativo per la pandemia che ha richiesto oneri organizzativi supplementari (allestimenti di piani anti Covid-19 da sottoporre alle istanze preposte) e il continuo organizzare, posticipare, annullare ha richiesto un dispendio supplementare di risorse lavorative e finanziarie.

Un ringraziamento al Comitato composto dal presidente Graziano Zanardi, dal vice Anton Theus e da Rosanna Spagnolatti per il grosso impegno e al team per la passione e il lavoro mostrato a favore di questo progetto.

Un grazie alla popolazione della Val Calanca, agli enti, alle associazioni attive sul territorio, con cui abbiamo collaborato, sono loro che danno anima e forza al progetto del Parco Val Calanca.